

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Bando ProMIS assistenza digitale
- 2 Pubblicato regolamento EU4Health
- 3 Adottato piano strategico HEurope
- 4 Al via il nuovo Erasmus +
- 5 Il Consiglio approva Europa digitale
- 6 Il Consiglio UE approva InvestEU
- 7 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 7 Strategia UE adattamento al clima
- 8 Piano d'azione pilastro diritti sociali
- 9 Piano d'azione istruzione digitale
- 10 Strategia Farm to Fork
- 11 [In Europa](#)
- 11 Commissione paneuropea invita a investire in salute
- 12 Genere, salute e disuguaglianze
- 13 "Health and long-term care workforce"
- 14 [In Italia](#)
- 14 3 newsletter in italiano del progetto VIGOUR
- 15 [Eventi](#)
- 16 [Bandi in scadenza](#)

Progetti UE di cui ProMIS è partner:

- mhealth-hub.org
- revert-project.eu
- vigour-integratedcare.eu
- young50.eu
- Jadecare

SEGUICI SUI SOCIAL



In Primo Piano

Il nuovo avviso di concorso: SANITA' E ASSISTENZA DIGITALE di ProMIS



ProMIS, con il contributo del Ministero della salute, dell'Agenda Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS, delle Regioni Campania, Toscana e della PA di Trento, indice un concorso aperto a tutti coloro che siano impegnati o intendano

impegnarsi nel settore delle applicazioni ICT per la gestione della fragilità. I raggruppamenti possono candidare: **A) Strumenti/servizi allo stadio di progettazione e non ancora avviati; B) Progetti in corso di applicazione e implementazione; C) Progetti già a regime** (Per questa tecnologia sarà fondamentale dimostrare gli elementi di scalabilità per il riutilizzo della stessa).

Possono partecipare raggruppamenti che possono indicare da un minimo di 4 a un massimo di 8 componenti in totale per raggruppamento. I raggruppamenti dovranno avere al proprio interno almeno:

1. Un'Azienda sanitaria o altro soggetto pubblico del territorio (capofila)
2. Un Ente di ricerca e/o di Innovazione pubblici/privati del territorio (partner selezionato conformemente alla normativa vigente)
3. Un'impresa locale (partner selezionato conformemente alla normativa vigente)
4. Una associazione locale di pazienti e/o pazienti/utenti preferibilmente riconducibili alla fragilità (partner selezionato conformemente alla normativa vigente).

Per maggiori info:

https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10718

Pubblicato il regolamento del Programma EU4Health il 26 marzo 2021



Il 26 marzo è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il **Regolamento che istituisce il programma EU4Health (2021-2027)**. L'entrata in vigore del Programma segna la tappa conclusiva verso la messa a disposizione di 5,1 miliardi di € per rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari e promuovere l'innovazione nel settore sanitario. **"UE per la salute"** contribuirà in modo significativo alla ripresa post COVID-19 migliorando la salute della popolazione dell'UE, sostenendo la lotta contro le minacce sanitarie a carattere transfrontaliero e potenziando la preparazione e la capacità dell'UE di rispondere efficacemente alle crisi sanitarie future nel quadro della costruzione di una solida Unione europea della salute.

Gli obiettivi generali che persegue sono i seguenti: a) migliorare e promuovere la salute nell'Unione al fine di ridurre l'onere delle malattie trasmissibili e non trasmissibili, sostenendo la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, riducendo le disuguaglianze sanitarie, favorendo stili di vita sani e promuovendo l'accesso all'assistenza sanitaria; b) proteggere le persone nell'Unione dalle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e rafforzare la capacità di risposta dei sistemi sanitari e il coordinamento tra gli Stati membri per far fronte a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero; c) migliorare la disponibilità, l'accessibilità e l'accessibilità economica dei medicinali e dei dispositivi medici e dei prodotti pertinenti per la crisi nell'Unione e sostenere l'innovazione in relazione a tali prodotti; d) rafforzare i sistemi sanitari migliorandone la resilienza e sviluppando l'efficienza delle risorse.

Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"Oggi iniziamo a tracciare un nuovo corso della politica sanitaria dell'UE. L'entrata in vigore del programma "UE per la salute" ci fornirà gli strumenti per apportare cambiamenti durevoli nell'ambito della salute pubblica. La dotazione senza precedenti del programma, pari a 5,1 miliardi di €, ci consentirà di effettuare investimenti mirati per migliorare la nostra preparazione alle crisi e costruire sistemi sanitari più forti, più resilienti e maggiormente accessibili. Queste sono le legittime aspettative che i nostri cittadini ripongono in un'Unione europea della salute."* Si tratta dell'ambizioso programma di finanziamento per il periodo 2021-2027, volto a garantire un livello elevato di protezione della salute umana in tutte le politiche e le attività dell'Unione in linea con l'approccio "One Health".

Il programma è entrato in vigore il 26 marzo, quando è stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale dell'UE*. Il primo programma di lavoro per il 2021 sarà adottato e attuato dalla Commissione a seguito di consultazioni con gli Stati membri in seno al gruppo direttivo "UE per la salute", come stabilito nel regolamento "UE per la salute". Il programma sarà attuato da una nuova agenzia esecutiva, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, che entrerà in attività il 1° aprile.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=11779

Adottato il piano strategico di Horizon Europe



Il piano strategico di Horizon Europe 2021-2024 definisce gli orientamenti strategici per gli investimenti di ricerca e innovazione dell'Unione nel prossimo quadriennio, con l'obiettivo di garantire un raccordo efficace tra le priorità politiche, gli orientamenti di ricerca e innovazione e i progetti finanziati dal programma quadro, e stimolare così gli investimenti in R&I laddove sono più necessari.

Il piano strategico definisce **quattro orientamenti strategici** chiave (*Key Strategic Orientations*) per gli investimenti in ricerca e innovazione 2021-24:

- **KSO A – Promuovere un'autonomia strategica aperta guidando lo sviluppo di tecnologie, settori e catene del valore digitali, abilitanti ed emergenti chiave** per accelerare e guidare le transizioni digitali e verdi attraverso tecnologie e innovazioni incentrate sulla persona;
- **KSO B – Ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità dell'Europa e gestire le risorse naturali in modo sostenibile** per garantire la sicurezza alimentare e un ambiente pulito e sano;
- **KSO C – Fare dell'Europa la prima economia circolare, climaticamente neutra e sostenibile e abilitata digitalmente** attraverso la trasformazione dei suoi sistemi di mobilità, energia, costruzione e produzione;
- **KSO D – Creare una società europea più resiliente, inclusiva e democratica**, preparata e reattiva alle minacce e ai disastri, affrontare le disuguaglianze e fornire un'assistenza sanitaria di alta qualità e responsabilizzare tutti i cittadini ad agire nelle transizioni verdi e digitali.

Ogni orientamento strategico è supportato da tre o quattro **aree d'impatto**, che a loro volta si collegano a una serie di **impatti previsti** (*exptected impacts*).

Il piano strategico ribadisce anche i cinque settori per le missioni (*Cancro; Adattamento al cambiamento climatico; Oceani, mari, acque costiere e interne sani; Città climaticamente neutre e intelligenti; Cibo e terreni sani*) e individua 16 partenariati co-finanziati, 12 partenariati co-programmati e 1 partenariato di tipologia non definita, che si aggiungono ai [dieci partenariati istituzionalizzati](#) proposti dalla Commissione a febbraio scorso.

Il documento sottolinea l'importanza delle azioni di cooperazione internazionale, che saranno basate sulla reciprocità e sul rispetto di standard elevati, valori e principi dell'UE. Queste azioni si focalizzeranno sull'allineamento degli sforzi e degli investimenti nazionali, europei e globali nelle aree di ricerca e innovazione volte al raggiungimento delle priorità della Commissione europea, in particolare il Green Deal, la transizione digitale e l'obiettivo di rendere l'Europa più resiliente e più forte nel mondo, sostenendo soprattutto la salute globale e l'innovazione come dimensioni trasversali.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10762

Al via il nuovo Erasmus Plus! Disponibili invito e Guida al Programma 2021



Il nuovo **Erasmus+ 2021 – 2027** è stato lanciato lo scorso 25 marzo dalla Commissione europea che ha adottato il primo [programma](#) di lavoro annuale. Il budget del Programma è di **26,2 miliardi di euro**, rispetto ai 14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, a cui si aggiungeranno circa 2,2 miliardi di euro dagli strumenti esterni dell'UE, quasi il doppio rispetto alla programmazione precedente. Offrirà molte nuove opportunità agli studenti europei: grazie a maggiore accessibilità e formati di mobilità più flessibili, darà opportunità a categorie più diversificate di studenti, compresi quelli che hanno minori occasioni e gli allievi delle scuole, ora previsti dall'azione per la mobilità. Offrirà nuove opportunità di cooperazione, stimolando l'innovazione nella progettazione dei piani di studio e nelle pratiche di apprendimento e insegnamento, oltre a promuovere competenze verdi e digitali. Sosterrà anche nuove iniziative faro, quali le "Università europee", le accademie degli insegnanti Erasmus, i centri di eccellenza professionale e DiscoverEU.

Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"Il fatto che il bilancio di Erasmus+ per i prossimi 7 anni sia quasi raddoppiato dimostra l'importanza attribuita all'istruzione, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e ai giovani in Europa. Erasmus+ resta un programma unico per dimensioni, portata e riconoscimento globale, coinvolge 33 paesi ed è accessibile al resto del mondo attraverso le sue attività internazionali. Grazie a Erasmus+ realizzeremo lo spazio europeo dell'istruzione."*

È stato pubblicato anche **l'invito a presentare proposte per il 2021**, aperto a tutti gli organismi pubblici o privati attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Il nuovo Programma Erasmus+ offre opportunità relative a periodi di studio all'estero, tirocini, apprendistati e scambi di personale in tutti gli ambiti dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. È aperto agli alunni delle scuole e agli studenti dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale, ai discenti adulti, ai giovani che partecipano a uno scambio, agli animatori giovanili e agli allenatori sportivi. Il 70% del budget finanzia progetti di mobilità per l'apprendimento in Europa e oltre, mentre il 30 % sarà destinato ai progetti di cooperazione transnazionale. Erasmus+ 2021 – 2027 punta a essere ancora più inclusivo e a sostenere le transizioni verde e digitale, investendo in progetti di **sensibilizzazione alle tematiche ambientali** e in progetti per lo **sviluppo di competenze digitali** di elevata qualità, mediante piattaforme quali [eTwinning](#), [School Education Gateway](#) e il [Portale europeo per i giovani](#). [DiscoverEU](#) diventa ora parte integrante di Erasmus+ e offre ai giovani di 18 anni la possibilità di ottenere un biglietto ferroviario per viaggiare in tutta Europa, imparare da altre culture e incontrare altri giovani europei.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=11773

Il programma Europa digitale ottiene il via libera dal Consiglio



Lo scorso 16 marzo 2021 il Consiglio ha **adottato il Programma Digital Europe**, che ha l'obiettivo di stimolare la trasformazione digitale fornendo finanziamenti per il lancio di tecnologie all'avanguardia in settori cruciali come l'intelligenza artificiale, il supercalcolo e la sicurezza informatica. Il nuovo programma per il periodo 2021-2027, con inizio retroattivo dal 1° gennaio, avrà un budget di 7.588 milioni di euro. Il programma finanzierà progetti in cinque aree, ciascuna con il proprio budget indicativo.

In particolare, nell'ambito del primo pilastro del programma - **Calcolo ad alte prestazioni** - saranno adottate misure volte a sostenere la realizzazione di un'infrastruttura di dati e supercalcolo, accessibile su base non commerciale agli utenti pubblici e privati. Le risorse per il primo pilastro ammontano a **2.226.914.000 euro**. Il secondo pilastro di Digital Europe, con uno stanziamento di **2.061.956.000 euro**, si focalizza sull'**Intelligenza Artificiale** ed in particolare intende sviluppare e rafforzare le capacità di base nell'IA, rendendole accessibili a tutte le imprese e le pubbliche amministrazioni in Europa, attraverso: lo sviluppo di un data space e di un'infrastruttura cloud a livello europeo, il supporto a test e sperimentazioni in diversi settori, come salute e mobilità.

Il terzo pilastro di Digital Europe - con un budget di **1.649.566.000 euro** - è dedicato alla **cybersicurezza** e sostiene l'acquisizione di attrezzature, infrastrutture di dati e strumenti avanzati per la sicurezza informatica, assicurando la diffusione di soluzioni di cybersecurity in tutti i settori economici.

Con riferimento al quarto pilastro, Digital Europe promuoverà lo sviluppo di **competenze digitali** avanzate, concentrandosi su quelle relative al suo ambito di applicazione, in particolare la cybersecurity, l'intelligenza artificiale e il calcolo ad alte prestazioni. Le risorse per questo pilastro ammontano a **577.347.000 euro**. Il programma sosterrà attività di formazione destinate non solo a studenti e professionisti, ma anche alle imprese e ai lavoratori, che saranno complementari alle azioni finanziate dal **Fondo sociale europeo Plus** e al **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione**.

Infine, l'ultimo pilastro di Digital Europe - con un budget di **1.072.217.000 euro** - si concentra sullo sviluppo e sulla diffusione di **soluzioni digitali interoperabili nel settore pubblico**, con l'obiettivo di assicurare l'accesso alle tecnologie digitali più avanzate.

Il Programma sarà complementare ad una serie di altri programmi a sostegno della trasformazione digitale, come Horizon Europe, incentrato sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico. Inoltre, ai sensi del nuovo regolamento sullo strumento di ripresa e resilienza, i Piani nazionali dovranno destinare almeno il 20% della spesa alla transizione digitale.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=11784

[Top](#)

Il Consiglio europeo ha adottato il programma InvestEU



Lo scorso 17 marzo il Consiglio ha adottato **InvestEU, il nuovo programma di investimento dell'UE**. Il programma accorpa diversi strumenti finanziari attualmente disponibili per sostenere gli investimenti nell'UE. Sulla base del successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici, **InvestEU mira a mobilitare investimenti pubblici e privati nell'UE attraverso una garanzia di bilancio dell'Unione pari a 26,2 miliardi di euro** che sosterrà i progetti di investimento di partner finanziari quali il Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI), le banche di promozione nazionali e gli istituti finanziari internazionali. Grazie a un effetto moltiplicatore, InvestEU dovrebbe mobilitare oltre 370 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi nei prossimi sette anni, **contribuendo alla ripresa economica e alle priorità strategiche a medio e lungo termine dell'UE, comprese le transizioni verde e digitale**. La garanzia di bilancio dell'Unione sarà ripartita indicativamente tra i quattro ambiti di intervento nel modo seguente: a) infrastrutture sostenibili (ad esempio progetti nei settori dell'energia sostenibile, della connettività digitale, dei trasporti e dell'economia circolare - 37,8%); b) ricerca, innovazione e digitalizzazione (ad esempio il trasferimento dei risultati della ricerca ai mercati o progetti nel settore dell'intelligenza artificiale - 25,1%); c) PMI (agevolazione dell'accesso delle PMI ai finanziamenti - 26,4%); d) investimenti sociali e competenze (ad esempio progetti nei settori dell'istruzione e della formazione, dell'edilizia popolare e dell'assistenza sanitaria - 10,6%).

Al fine di sostenere la transizione verde dell'UE, almeno il 30% degli investimenti nell'ambito di InvestEU contribuirà all'azione dell'UE per il clima. Un regime per una transizione giusta, istituito orizzontalmente in tutti gli ambiti di intervento, sosterrà i territori maggiormente colpiti dal processo di transizione verso il conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE. Inoltre, per ricevere finanziamenti, i progetti di investimento devono rispettare il principio "non arrecare un danno significativo", garantendo di non pregiudicare gli obiettivi ambientali dell'UE. InvestEU sarà in grado di fornire un sostegno al capitale per le PMI che hanno risentito negativamente della crisi Covid-19, purché non si trovassero già in difficoltà ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato alla fine del 2019.

Gli Stati membri potranno ricorrere a InvestEU per attuare parte dei loro piani per la ripresa e la resilienza nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Avranno inoltre la possibilità di convogliare parte dei loro fondi strutturali verso InvestEU per mobilitare investimenti aggiuntivi. Il [regolamento che istituisce InvestEU](#) dovrebbe entrare in vigore all'inizio di aprile e dovrebbe applicarsi, con effetto retroattivo, dal 1° gennaio 2021, dopodiché la Commissione concluderà le procedure necessarie con i partner esecutivi. Le imprese e i promotori di progetti dovrebbero poter iniziare a presentare domanda di finanziamento entro la metà del 2021.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10781

Politiche sanitarie europee

La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici



La Commissione europea ha adottato il 24 febbraio la strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici che definisce il cammino da percorrere per essere pronti ai loro effetti inevitabili. La strategia propone interventi che facciano avanzare le frontiere della conoscenza sull'adattamento così da consentire di migliorare la qualità e la quantità dei dati raccolti sui rischi e le perdite connessi al clima, e di metterli a disposizione di tutti.

[Climate-ADAPT](#), la piattaforma europea per le conoscenze sull'adattamento, sarà potenziata e sarà affiancata da un osservatorio per la salute destinato a monitorare, analizzare e prevenire meglio gli effetti dei cambiamenti climatici sulla salute.

La **“COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI – Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici”** sottolinea, infatti, come gli impatti dei cambiamenti climatici hanno effetti di vasta portata all'interno e all'esterno dell'Unione. Uno fra tutti la scarsità d'acqua, che ha interessato attività economiche diverse tra loro, come l'agricoltura, l'acquacoltura, il turismo, il raffreddamento delle centrali elettriche e il trasporto merci sui fiumi. Questo fenomeno non incide solo sull'economia, ma anche sulla salute e sul benessere degli europei, che vengono colpiti da ondate di calore sempre più frequenti. Le minacce sanitarie legate ai cambiamenti climatici sono in aumento; si tratta di problemi gravi, che possono essere affrontati solo a livello transfrontaliero e che comprendono in particolare la morte e le lesioni causate da caldo eccessivo, alluvioni o incendi boschivi; nonché la comparsa e la diffusione di malattie infettive e allergeni da ricondurre a cambiamenti geografici dei vettori e degli agenti patogeni. I cambiamenti climatici metteranno inoltre sempre più in discussione la capacità dei sistemi sanitari pubblici di funzionare efficacemente, ad esempio per sviluppare le capacità di affrontare malattie precedentemente sconosciute in Europa.

La Commissione lavorerà per compiere progressi in vari ambiti, ad esempio nella modellizzazione — al fine di stimare più accuratamente i danni futuri e adeguare le misure di adattamento — o nella comprensione delle implicazioni per la salute, degli effetti a cascata derivanti da impatti climatici simultanei o consecutivi o dei punti di non ritorno nei sistemi terrestri. Si impegnerà, anche, per costruire una società resiliente ai cambiamenti climatici migliorando la conoscenza dei loro effetti e delle soluzioni di adattamento; intensificando la pianificazione dell'adattamento e la valutazione del rischio climatico; accelerando l'azione di adattamento e contribuendo a rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici a livello mondiale.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10742

[Top](#)

Pubblicato il Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali



Il 4 marzo la Commissione Europea ha pubblicato il tanto atteso [Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali](#) che include azioni concrete per attuare ulteriormente i principi del pilastro europeo dei diritti sociali. La scelta strategica del piano **identifica tre obiettivi** da conseguire entro il 2030, a cui si collegano diverse iniziative già adottate dalla Commissione nel corso dell'ultimo

anno, e nuove vengono messe in programma con lo stesso piano d'azione: 1) almeno il 78% della popolazione compresa tra i 20 e i 64 anni deve avere un'occupazione entro il 2030; 2) almeno il 60% della popolazione adulta deve partecipare a un corso di formazione ogni anno; 3) il numero delle persone a rischio povertà deve essere contenuto entro i 15 milioni di persone al 2030.

Il piano si occupa principalmente di occupazione, competenze, riduzione della povertà e **propone anche azioni sulla salute**, nello specifico la Commissione Europea intende: a) **proporre nel 2022 un'iniziativa sull'assistenza a lungo termine** per definire un quadro di riforme delle politiche volte a guidare lo sviluppo di un'assistenza a lungo termine sostenibile che garantisca un migliore accesso a servizi di qualità per le persone bisognose; b) **proporre nuovi strumenti per misurare meglio gli ostacoli e le lacune nell'accesso all'assistenza sanitaria (2021-2022)**; c) **proporre nell'ultimo trimestre del 2021 lo spazio europeo di dati sanitari** per favorire l'accesso ai dati sanitari con l'obiettivo di migliorare l'assistenza sanitaria, la ricerca e l'elaborazione delle politiche, nonché per agevolare lo sviluppo, la diffusione e l'applicazione di servizi digitali per la prestazione dell'assistenza sanitaria.

Altri temi affrontati nel Piano d'azione sono le **persone con disabilità**. La valutazione della strategia europea sulla disabilità 2010-2020 mostra che l'UE ha contribuito in modo significativo a migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità e a promuovere i loro diritti. Sulla base di tale valutazione e per aumentare ulteriormente le pari opportunità nell'UE, la Commissione ha adottato insieme al presente piano d'azione una [nuova strategia in materia di diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021-2030](#) dove, tra i temi affrontati, c'è quello **dell'accesso sostenibile e paritario all'assistenza sanitaria**. Sempre nel piano d'azione, la Commissione Europea intende proporre nell'ultimo trimestre 2021 **una legislazione per combattere la violenza di genere contro le donne**, comprese le molestie sessuali sul posto di lavoro.

La Commissione Europea invita inoltre gli Stati Membri a sfruttare le opportunità di finanziamento offerte dall'UE, in particolare attraverso i loro piani nazionali per la ripresa e la resilienza e i programmi operativi **FSE+ e FESR** per sostenere l'attuazione del pilastro sociale a livello nazionale. Saranno disponibili anche altri fondi per l'attuazione del pilastro come **Erasmus+, InvestEU, Horizon Europe, EU4Health** e il **Fondo Asilo, migrazione e integrazione**.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10764

Il piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) della Commissione Europea



Il piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) delinea la **visione della Commissione europea per un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa**. È un invito ad agire per rafforzare la cooperazione a livello europeo al fine di: i) imparare dalla crisi della COVID-19 durante la quale la tecnologia viene utilizzata su una scala senza precedenti nell'istruzione e nella formazione; ii) adeguare i sistemi di istruzione e formazione all'era digitale. Il nuovo piano d'azione prevede **due priorità strategiche**.

1. Promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale.

La Commissione avvierà un dialogo strategico con gli Stati membri dell'Unione europea per preparare una proposta di raccomandazione del Consiglio sui fattori che favoriscono il successo dell'istruzione digitale entro il 2022; proporrà una raccomandazione del Consiglio sull'apprendimento online e a distanza per l'istruzione primaria e secondaria. L'obiettivo dovrebbe essere una visione comune a livello dell'UE di come rendere l'apprendimento a distanza, online e misto efficace, inclusivo e coinvolgente entro la fine del 2021; elaborerà un quadro europeo dei contenuti dell'istruzione digitale basato sulla diversità culturale e creativa europea e avvierà uno studio di fattibilità su un'eventuale piattaforma europea di scambio per condividere risorse online certificate e collegarsi con le piattaforme di istruzione esistenti; sosterrà i piani di trasformazione digitale a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione attraverso Erasmus.

2. Sviluppare le competenze e le abilità digitali necessarie per la trasformazione digitale.

La CE elaborerà orientamenti comuni per gli insegnanti e il personale didattico volti a promuovere l'alfabetizzazione digitale e a contrastare la disinformazione attraverso l'istruzione e la formazione; aggiornerà il [quadro europeo delle competenze digitali](#) per includervi le competenze relative all'Intelligenza Artificiale (IA) e ai dati e sosterrà lo sviluppo di risorse didattiche in materia di IA per le scuole, le organizzazioni per l'istruzione e la formazione professionale (IFP) e altri fornitori di formazione; creerà un certificato europeo delle competenze digitali (EDSC), proporrà una raccomandazione del Consiglio sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e [tirocini per l'acquisizione di competenze digitali](#) nella formazione.

Il piano è anche il risultato dell'esito della consultazione sul nuovo piano avvenuta lo scorso 2020 da cui è emerso che: quasi il 60% degli intervistati non aveva utilizzato l'apprendimento a distanza e online prima della crisi; il 95% ritiene che la crisi della pandemia COVID-19 rappresenti un punto di non ritorno per il modo in cui la tecnologia viene utilizzata nell'istruzione e nella formazione; gli intervistati affermano che le risorse e i contenuti didattici online devono essere più pertinenti, interattivi e di facile utilizzo; oltre il 60% ritiene di aver migliorato le proprie competenze digitali durante la crisi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10772

Dal produttore al consumatore: una strategia solida per migliorare i nostri sistemi alimentari



In un'intervista la vicedirettrice generale di DG SANTE, Claire Bury, ha illustrato gli **obiettivi della strategia Farm to Fork** (dal produttore al consumatore), lanciata a fine maggio 2020 dalla Commissione, nel contesto della pandemia di coronavirus. L'obiettivo di fondo della strategia è: i) rendere i sistemi alimentari europei più sostenibili di quanto lo siano oggi garantendo una produzione alimentare sostenibile e la sicurezza alimentare; ii) favorire una filiera alimentare sostenibile dall'inizio alla fine, dalla lavorazione alla vendita (sia all'ingrosso sia al dettaglio), con riguardo ai servizi accessori, come l'ospitalità e la ristorazione; iii) promuovere il consumo di cibi sostenibili e sostenere la transizione verso abitudini alimentari sane; iv) ridurre gli sprechi alimentari; v) combattere le frodi alimentari lungo la filiera. Claire Bury ha spiegato come la pandemia dovuta al coronavirus abbia avuto un enorme impatto su tutti gli aspetti della nostra vita, in particolare sul settore agricolo e l'industria alimentare dell'UE. Essendo la salute degli animali e la salute pubblica collettiva collegati fra loro è necessario prendere in considerazione tali questioni nell'ambito dell'approccio "One Health".

La strategia fissa degli obiettivi sui pesticidi da adottare a livello dell'UE, che consistono nel ridurre del 50% l'utilizzo e il rischio dei pesticidi chimici entro il 2030. Questo risultato può essere raggiunto promuovendo l'uso di alternative e, allo stesso tempo, mantenendo il reddito degli agricoltori. La Commissione ha compiuto i primi passi per creare un codice di condotta per le pratiche commerciali e di marketing responsabili, che illustrerà le azioni realizzabili nella filiera alimentare per aumentarne la sostenibilità. Ciò vale per tutti gli operatori dal produttore al consumatore, tra cui le imprese trasformatrici, gli operatori di servizi di ristorazione e i dettaglianti. Le azioni possono essere il frutto di iniziative individuali o collaborazioni e, in entrambi i casi, possono incoraggiare i pari del settore e altri soggetti coinvolti nel settore alimentare, come gli agricoltori e i consumatori, ad adottare cambiamenti analoghi. L'obiettivo è fornire ai cittadini un accesso sempre più ampio e migliore ad alimenti sani e sostenibili. Il codice di condotta dovrebbe essere pronto per la firma e l'approvazione degli stakeholder a giugno 2021.

Una delle priorità della strategia "Dal produttore al consumatore" è di fornire informazioni al consumatore e che i consumatori europei abbiano la possibilità di fare scelte ponderate, ma anche incoraggiare l'industria alimentare a offrire prodotti salutari. Per questo la Commissione avvierà iniziative per stimolare la riformulazione dei prodotti, attraverso la creazione di profili nutrizionali per limitare la promozione (attraverso indicazioni nutrizionali o sulla salute) di alimenti ricchi di grassi, zuccheri e sale.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10736

Top

In Europa

La Commissione paneuropea per la salute e lo sviluppo sostenibile invita governi nazionali e comunità ad investire in salute e tutela dell'ambiente



La **Commissione paneuropea per la salute e lo sviluppo sostenibile** è un gruppo di leader indipendente e interdisciplinare, convocato dall'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa, per ripensare le priorità politiche alla luce delle pandemie. È composta da 19 commissari tra ex capi di stato e di governo, scienziati ed economisti, capi di istituzioni sanitarie e di assistenza sociale e leader della comunità imprenditoriale e delle istituzioni finanziarie di tutta la regione europea dell'OMS.

Lo scorso 16 marzo, la Commissione ha invitato i governi, gli stakeholder economici e sociali e le organizzazioni internazionali a **ripensare le grandi priorità politiche, a intensificare gli investimenti e le riforme nei sistemi sanitari e di assistenza sociale e alla governance dei beni pubblici, come la salute e l'ambiente**. A meno che tutti e 3 gli sforzi non vengano perseguiti con determinazione, è improbabile che il mondo possa evitare nuove, devastanti pandemie o altre crisi sanitarie globali. La pandemia Covid-19 ha messo in netto rilievo le disuguaglianze e le profonde faglie che esistono in molte società. Ha rivelato che i sistemi sanitari, finanziari, economici e di assistenza sociale esistenti fossero mal preparati e scarsamente attrezzati per affrontare efficacemente la SARS-CoV-2. A cinque mesi dalla sua prima convocazione, la Commissione ha lanciato questo invito per alimentare discussioni più ampie a livello nazionale e sovranazionale su come affrontare le condizioni profonde che hanno permesso alla pandemia Covid-19 di infliggere danni senza precedenti a vite ed economie.

Le proposte chiave sono: a) **identificare, valutare e rispondere ai rischi derivanti dalle attività umane**, compresi i cambiamenti climatici, le infezioni zoonotiche emergenti e la resistenza antimicrobica, attraverso l'istituzione di un gruppo intergovernativo sulle minacce per la salute; b) **riparare le fratture nella società e rinvigorire la fiducia nelle istituzioni** identificando e interagendo con le persone prive di diritti e migliorando l'accesso ai servizi sanitari e sociali; c) **riconoscere che la spesa per l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale, l'istruzione e la ricerca è un investimento nel capitale umano e intellettuale che guida il progresso**; d) **creare a livello del G20 un Global Health Board modellato sul Financial Stability Board per identificare le vulnerabilità che minacciano la salute degli esseri umani, degli animali e dell'ambiente** e promuovere un Trattato internazionale dellapandemia; e) **incoraggiare la scoperta e lo sviluppo di farmaci, tecnologie mediche, soluzioni digitali e innovazioni organizzative** e migliorare la trasparenza dei partenariati pubblico-privato.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10777

Top

Genere, salute e disuguaglianze prima e dopo la pandemia: quale strada intraprendere



Nonostante la pandemia di COVID-19 abbia minacciato la salute di tutti, il suo impatto è stato diverso su uomini e donne, riflettendo le disuguaglianze di genere sottostanti. Un nuovo **“Policy Précis” di EuroHealthNet** esamina i **legami tra genere, salute e disuguaglianze prima e dopo la pandemia**.

Considera, inoltre, le pratiche di Austria, Italia, Finlandia e Irlanda nell'affrontare queste disuguaglianze. L'UE dispone di strumenti di azione sull'uguaglianza di genere, per esempio il Pilastro europeo dei diritti sociali e il suo piano d'azione, insieme alla direttiva sull'equilibrio tra lavoro e vita privata e alla strategia dell'UE sull'uguaglianza di genere. È ora che questi strumenti vengano utilizzati a livello europeo e nazionale per affrontare i percorsi che portano alle disuguaglianze di salute basate sul genere.

Gli uomini hanno 1,3 volte in più di probabilità di morire di COVID-19. Tuttavia, le donne affrontano una maggiore esposizione al virus e problemi di salute mentale indotti dallo stress, dato che costituiscono la maggioranza dei lavoratori in prima linea. La salute delle donne ha anche maggiori probabilità di essere messa a repentaglio dall'insicurezza del lavoro, dalla povertà, dal maggior peso del lavoro informale e dal minor accesso ai servizi sanitari, sociali e antiviolenza. Gli impatti di genere del COVID-19 rispecchiano le preesistenti disuguaglianze sanitarie, sociali ed economiche. Mentre gli uomini hanno generalmente risultati peggiori in termini di salute, sono meno propensi a visitare un medico. Le donne, d'altra parte, vivono più a lungo degli uomini ma, spesso, trascorrono quegli anni in cattiva salute, con disabilità e in povertà.

La nuova pubblicazione *Making the Link: Gender Equality and Health* esamina le disparità sistematiche che portano a disuguaglianze nella salute e nel benessere sociale ed economico nel corso della vita. La pubblicazione esplora come l'attuale pandemia amplifichi ulteriormente queste disuguaglianze. Esempi di buone pratiche dagli Stati membri dell'UE illustrano come i paesi possono andare avanti; questi includono centri antiviolenza che riabilitano anche gli autori della violenza e la promozione della salute sensibile al genere sul posto di lavoro.

"Le disuguaglianze di genere che riguardano la salute non sono solo ingiuste, ma colpiscono anche le nostre economie. Per creare soluzioni in tutti i settori politici, abbiamo bisogno di una raccolta sistematica e di un'analisi dei dati suddivisi per genere e socio-economicamente, in aree come la salute, l'istruzione, l'occupazione, i servizi sociali, il reddito e la cura dei bambini. Monitorare tali disuguaglianze è utile per l'implementazione dei piani e delle azioni nazionali di recupero e resilienza, oltre ad aiutare a realizzare una piena partecipazione nella società per tutti gli individui, che sarà senza dubbio necessaria per 'una ricostruzione più equa'" - ha detto Caroline Costongs, direttore di EuroHealthNet.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10737

Nuovo Report del Joint Research Centre “Health and long-term care workforce”



Il Centro comune di ricerca della Commissione europea (JRC) ha pubblicato un report dal titolo **“Health and long-term care workforce”** che analizza l'evoluzione demografica dell'UE e l'impatto sulla domanda di assistenza sanitaria e di assistenza a lungo termine. Il documento rileva che l'aumento del numero di persone anziane ha fatto incrementare la domanda di questi servizi, generando una crescente richiesta di forza lavoro qualificata.

Gran parte di questa domanda viene soddisfatta dall'istruzione e dalla formazione nazionali, mentre la migrazione da paesi terzi e la mobilità all'interno dell'UE hanno un ruolo sempre più importante da svolgere. Nel 2018 si contavano quasi due milioni di operatori sanitari e di assistenza a lungo termine nell'UE che lavoravano in un paese diverso da quello in cui sono nati.

Il rapporto del JRC raccomanda di integrare gli attuali canali di migrazione del lavoro con considerazioni più specifiche per i sistemi sanitari e di assistenza a lungo termine, rimanendo in linea con il codice di condotta globale dell'OMS. Ciò potrebbe favorire i flussi di mobilità, con benefici per i paesi di origine e di destinazione. Faciliterà, inoltre, il riconoscimento delle qualifiche e la piena attivazione delle competenze della forza lavoro migrante dell'UE.

Il rapporto evidenzia anche il ruolo delle tecnologie digitali, come l'intelligenza artificiale e la telemedicina, nella salute e nel lungo termine che, tra l'altro, hanno trasformato l'erogazione di servizi sanitari e assistenziali e generato nuovi tipi di ruoli professionali e competenze, influenzando, quindi, sia domanda e offerta di operatori sanitari. Tuttavia, la piena implementazione delle tecnologie digitali - e il suo potenziale effetto sulla forza lavoro sanitaria e assistenziale - rimane strettamente correlata a numerosi aspetti etici, sociali e del mercato del lavoro.

La Commissione ha intrapreso una serie di iniziative politiche per sostenere i paesi dell'UE nell'affrontare le sfide di una popolazione che invecchia e l'impatto sui settori della salute e dell'assistenza a lungo termine, compresi i primi passi verso un'Unione europea della sanità. Il recente Libro verde della Commissione sull'invecchiamento ha aperto un'ampia consultazione pubblica, anche su come costruire sistemi sanitari e di assistenza a lungo termine resilienti. Un'altra importante iniziativa da proporre a breve è il piano d'azione per il pilastro europeo dei diritti sociali. Il pilastro fornisce una bussola per affrontare le sfide sociali ed economiche del nostro tempo, compreso il cambiamento demografico. I risultati delle valutazioni dovrebbero essere analizzati regolarmente al fine di identificare sfide e successi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10759

Top

In Italia

Online la terza newsletter del progetto europeo Vigour



Nell'ambito del progetto europeo Vigour **“Una guida basata sull'evidenza per trasferire/scalare le cure integrate in Europa”**, finanziato dal Terzo Programma di Salute Pubblica che vede **ProMIS partecipare in qualità di partner** con affiliate alcune regioni italiane, è stata realizzata la terza newsletter, **disponibile in italiano**. Ogni autorità di assistenza partecipante al progetto VIGOUR sta ora sviluppando un piano di implementazione operativo come base per pilotare l'approccio di integrazione, al fine di preparare un ulteriore scalaggio. Ogni sito pilota coinvolge i propri stakeholder. Le autorità assistenziali di VIGOUR sperimenteranno i loro approcci contestualizzati verso l'integrazione dell'assistenza dalla metà del 2021 alla metà del 2022. Nella newsletter viene presentato un focus in merito all'articolo realizzato dai partner **“Can Integrated Care Help in Meeting the Challenges Posed on Our Health Care Systems by COVID-19? Some Preliminary Lessons Learned from the European VIGOUR Project”**. Il documento evidenzia le sfide che sorgono nell'assistenza alle popolazioni più anziane e vulnerabili durante la pandemia e riflette sulle possibili prospettive per i diversi sistemi che fanno uso di approcci di cura integrata adattati durante il lavoro del progetto europeo VIGOUR. Nella newsletter viene, inoltre, presentato un progetto realizzato dall'Università di Twente che ha l'obiettivo di agire contro il numero crescente di persone affette da malattie croniche legate allo stile di vita. **“Cambiare salute”** è rivolto alle persone a rischio di diabete di tipo 2: si tratta di un ambiente online che si è dimostrato efficace nel Regno Unito. I partecipanti ricevono informazioni personali sulla salute e lo stile di vita, possono monitorare i loro progressi e interagire con il loro allenatore personale. Ogni partecipante determina i propri obiettivi, in consultazione con l'allenatore. Questo programma mira ad aiutare i partecipanti a perdere peso per ridurre il rischio di sviluppare il diabete di tipo 2.

Un altro appuntamento importante è stato l'Infoday, organizzato dal ProMIS in collaborazione con la DG Salute della CE, CHAFAE e il Ministero della Salute italiano, dedicato al Piano di Lavoro 2020 del Terzo Programma Europeo di Salute Pubblica e al nuovo Programma EU4Health 2021-2027 che si è svolto on line il 18 giugno 2020. Durante l'evento Empirica (capofila) ha evidenziato come il tema della salute integrata sia da decenni un tema costante nelle agende di policy maker e professionisti in termini di implementazione dell'assistenza integrata migliorando l'esperienza del paziente, gli esiti del trattamento ma anche l'efficacia dei sistemi sanitari. Un ostacolo chiave identificato dall'OMS si riferisce al fatto che qualsiasi sviluppo di modelli integrati è fortemente legato al contesto e quasi impossibile da replicare e può avere successo solo se tiene conto delle esigenze e delle caratteristiche uniche della popolazione.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10735

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2021](#)
- [Hub Talks 2021 - progetto mHealthHub, 10 marzo/28 aprile/9 giugno/30 giugno](#)
- [AALForum2021, 10-12 maggio 2021, Trieste](#)

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Workshop del Programma EU4Health. 24 marzo 2021](#)
- [Evento di lancio dell'Osservatorio europeo del clima e della salute: 4 marzo 2021](#)
- [Conferenza europea sulle politiche per contrastare l'obesità. 4 marzo 2021](#)
- [Kick-off meeting del progetto IN-4-AHA - Innovation Networks for Scaling Active and Healthy Ageing. Sessione aperta il 09 febbraio 2021](#)
- [“Managing chronic diseases in the COVID-19 pandemic storm: the case for diabetes complications”, 2 dicembre, online](#)
- [“2020 Thought Leader EHTEL Symposium”, 2-3 dicembre, online](#)
- [Strengthening EU health responses in times of global health threats. From Bremen 2007 to COVID-19 and beyond, 17 novembre, online](#)
- [“SME tool” nell’ambito del progetto HoCare 2.0, 4 novembre 2020, online](#)
- [Settimana europea delle Regioni e delle Città, 12-15 ottobre 2020, online](#)
- [“Benefits of Integrated People Centered Care in Times of Crisis: Moving Towards More Efficiency in European Health Systems”. 6 ottobre 2020, online](#)

EVENTI IN ITALIA

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2020](#)
- [16° Congresso mondiale sulla sanità pubblica, 12-16 ottobre 2020, Roma](#)
- ["Comunicazione, Diffusione ed Exploitation". 22 luglio 2020](#)
- [“Come collegare i progetti Europei alle azioni e ai programmi “locali”. L'importanza dell'attenzione alla fase "implementation". 20 luglio 2020](#)

Top

Bandi in scadenza



NUOVO

ERC STARTING GRANT (ERC-2021-STG)

Data di scadenza: 08 aprile 2021

Descrizione: Le ERC Starting Grants sono progettate per supportare eccellenti Principal Investigators nella fase della carriera in cui stanno avviando il proprio team o programma di ricerca indipendente. I principali ricercatori devono dimostrare la natura innovativa, l'ambizione e la fattibilità della loro proposta scientifica. Il bando sostiene progetti di ricerca ad alto rischio, in qualsiasi campo della scienza, condotti da ricercatori con curricula di rilievo internazionale. In particolare, l'ERC incoraggia proposte di natura multi o interdisciplinare che attraversano i confini tra diversi campi di ricerca, proposte pionieristiche rivolte a nuovi ed emergenti campi di ricerca o progetti che introducano approcci non convenzionali. L'ERC incoraggia in modo particolare proposte eccellenti da Principal Investigator provenienti da paesi terzi non associati a Horizon Europe, che desiderano realizzare un progetto presso una istituzione con sede nell'UE o in uno dei paesi associati. Ricercatori di qualsiasi nazionalità con 2-7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (o di un altro titolo equipollente) e con un curriculum scientifico molto promettente.

Il contributo massimo per **ciascun progetto di ricerca** della durata di 5 anni è di € **1.500.000**. Tale importo è ridotto pro rata temporis per progetti di durata inferiore ai 5 anni.

Tutti i Principal Investigator finanziati tramite Starting Grants devono trascorrere almeno il 50% del loro orario di lavoro in uno Stato membro dell'UE o in un paese associato e almeno il 50% del loro tempo di lavoro dovrà essere dedicato al progetto che beneficia del finanziamento.

Nella proposta possono essere richiesti **finanziamenti aggiuntivi fino a € 1.000.000** per coprire i seguenti costi ammissibili quando risultano necessari per eseguire il lavoro proposto: (a) costi associati al trasferimento del/i Principal Investigator verso i Paesi membri dell'UE o verso un Paese Associato per condurvi il progetto di ricerca (b) l'acquisto di attrezzature (c) accesso a grandi strutture (d) altri costi di sperimentazione e lavoro sul campo, esclusi i costi del personale.

Attività: Il progetto deve essere condotto presso un'organizzazione di ricerca pubblica o privata (Host Institution) situata in Stati membri dell'UE o nei paesi associati.

Chi può presentare il progetto: Le azioni ERC sono aperte a ricercatori di qualsiasi età e nazionalità e residenti in qualsiasi parte del mondo, che intendono svolgere ricerca di frontiera in qualsiasi Stato membro dell'UE o Paese Associato.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1304

Top

ERC CONSOLIDATOR GRANTS (ERC-2021-COG)

NUOVO

Data di scadenza: 08 aprile 2021

Descrizione: Lo schema di finanziamento ERC Consolidator è stato progettato per supportare i ricercatori nella fase in cui stanno **consolidando il proprio team o progetto di ricerca indipendente**. I principali ricercatori devono dimostrare la natura innovativa, l'ambizione e la fattibilità della loro proposta scientifica.

Il contributo massimo per **ciascun progetto di ricerca** della durata di 5 anni è di **€ 2.000.000** (in alcuni casi fino a 2,75 milioni).

Nella proposta possono essere richiesti **finanziamenti aggiuntivi fino a € 1.000.000** per coprire i seguenti costi ammissibili quando risultano necessari per eseguire il lavoro proposto: (a) costi associati al trasferimento del/i Principal Investigator verso i Paesi membri dell'UE o verso un Paese Associato per condurvi il progetto di ricerca (b) l'acquisto di attrezzature (c) accesso a grandi strutture (d) altri costi di sperimentazione e lavoro sul campo, esclusi i costi del personale.

Attività: Le attività di ricerca devono essere svolte presso un ente di ricerca pubblico o privato ("istituzione ospitante") situato in uno degli Stati membri dell'UE o dei paesi associati a Horizon 2020.

Chi può presentare il progetto: Destinato a ricercatori di qualsiasi nazionalità con 7-12 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (o di un altro titolo equipollente) e con un curriculum scientifico molto promettente, residenti in qualsiasi parte del mondo. Date limite: dottorato di ricerca rilasciato dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2013 (compreso). Il periodo di ammissibilità può essere esteso oltre i 12 anni in determinate circostanze adeguatamente documentate. I candidati dovrebbero anche essere in grado di dimostrare una promettente esperienza tramite primi risultati nel loro campo di ricerca, comprese pubblicazioni significative (come autore principale) nelle principali riviste scientifiche multidisciplinari internazionali peer-reviewed. Possono anche dimostrare un record di presentazioni su invito in conferenze internazionali consolidate, brevetti concessi, premi, ecc.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1303

Top

JUST-2020-AG-DRUGS: SOSTEGNO AD INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA POLITICA UE IN MATERIA DI DROGA

Data di scadenza: 22 aprile 2021

Descrizione: L'obiettivo specifico del bando è supportare iniziative per la cooperazione giuridica e la prevenzione del crimine nel settore delle politiche antidroga. Lo scopo del bando è contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto dell'UE e sostenere lo sviluppo di nuovi approcci nel settore antidroga. Le priorità sono:

- Sostenere attività nel settore dell'epidemiologia che si occupano di nuove sostanze psicoattive, compresi potenti oppioidi sintetici, nonché azioni per il contrasto a problemi emergenti come il commercio online di droghe;
- Sostenere le organizzazioni della società civile rafforzando (i) la loro funzione di patrocinio, (ii) la capacità di fare la differenza a livello locale, (iii) i metodi di condivisione delle best practice;
- Sostenere i principali stakeholder ampliando le loro conoscenze e competenze per l'attuazione di standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di stupefacenti (anche sullo sviluppo di strumenti che consentano di misurare possibili miglioramenti), in particolare nel settore dell'integrazione sociale e dei gruppi vulnerabili;
- Promuovere l'applicazione pratica della ricerca connessa agli stupefacenti e, in particolare, della ricerca sulla dipendenza, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove minacce.

Attività: Sono ammissibili le seguenti attività: a) **analisi**, quali la raccolta di dati, lo sviluppo di metodologie, indagini, attività di ricerca, valutazioni, workshop, esperti riunioni; b) **formazione**, quali scambi di personale, workshop, seminari, formatori eventi, corsi di formazione online; c) **apprendimento reciproco**, cooperazione, sensibilizzazione e diffusione, quali: l'identificazione e lo scambio di buone prassi, valutazioni inter pares, conferenze, seminari, campagne di informazione, pubblicazioni, sistemi e strumenti ICT; d) attività di **networking**.

Chi può presentare il progetto: Possono essere **capofila di progetto solo enti pubblici e organismi privati senza scopo di lucro**. Organismi a scopo di lucro e organizzazioni internazionali possono partecipare ai progetti unicamente come co-applicant (cioè non possono presentare progetti ma essere solo partner). Capofila e co-applicant (ad eccezione delle organizzazioni internazionali) devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi: Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma "Giustizia"), Albania, Montenegro.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1297

Top

PROGRAMMA AAL - ADVANCING INCLUSIVE HEALTH & CARE SOLUTIONS FOR AGEING WELL IN THE NEW DECADE

Data di scadenza: 21 maggio 2021

Descrizione: Il bando 2021 intende sottolineare tre elementi, vale a dire un **approccio inclusivo** alla salute e all'assistenza (prevenzione della salute, conservazione della salute fisica e mentale, partecipazione sociale), la **stimolazione e l'aumento dell'innovazione nell'invecchiamento attivo e sano** attraverso gli **eco-sistemi di salute** e l'**assistenza e l'accessibilità delle soluzioni digitali agli utenti finali** (ad esempio attraverso l'educazione per una maggiore alfabetizzazione elettronica). Possono essere presentati progetti collaborativi della durata dai 12 ai 30 mesi e possono richiedere un contributo fino a 2.500.000 €, il cui valore del progetto è di 5.000.000 €. Possono essere presentati piccoli progetti collaborativi della durata dai 6 ai 9 mesi, e possono richiedere un contributo pari a 300.000 €.

Attività: Progetti collaborativi: a) sviluppare, testare, convalidare, scalare e integrare nei modelli di fornitura dei servizi e soluzioni ICT per invecchiare in salute; b) sviluppare soluzioni ICT innovative per supportare approcci olistici per un invecchiamento sano; c) contribuire alla creazione/rafforzamento/connesione di ecosistemi pluri-attore; d) diffusione della proposta.

Piccoli progetti collaborativi: a) esplorare nuove idee, nuove collaborazioni e nuovi approcci degli utenti per soluzioni basate sulle ICT per adulti anziani; b) proporre prove di concetto per un ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative; c) valutare rapidamente il potenziale di business dei prodotti e servizi AAL disponibili/nuovi.

Obiettivi: a) sviluppare, testare, convalidare, replicare e integrare soluzioni ICT innovative per invecchiare in salute attraverso modelli di fornitura di servizi riprogettati volti a garantire una "salute" positiva; b) sostenere i sistemi sanitari e assistenziali pubblici, contribuire alla creazione/ rafforzamento/ collegamento di ecosistemi di invecchiamento sani, promuovendo lo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale tra gli utenti finali; c) esplorare nuove collaborazioni e nuovi approcci rivolti agli utenti attraverso soluzioni basate sulle ICT, progettate per supportare gli adulti più anziani; d) proporre prove di concetto (*proofs of concept*) per un ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative; e) valutare rapidamente il potenziale di business dei prodotti e servizi AAL disponibili e dei nuovi prodotti e servizi AAL.

Chi può presentare il progetto: Il partenariato deve essere composto almeno da: 1 partner commerciale eleggibile; 1 partner PMI eleggibile (può essere anche il partner commerciale); 1 organizzazione di end-user eleggibile.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1293

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di aprile 2021



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

